

I.I.S. - "E.BARSANTI"-MASSA
Prot. 0009066 del 15/05/2026
IV (Uscita)

ESAME DI MATURITÀ ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'art.5 D.P.R. 323/98)

CLASSE QUINTA

SEZ. A

Indirizzo Manutenzione e Assistenza tecnica IP14

Coordinatrice: Prof.ssa Gessica Niccolai

DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Addolorata Langella

Riferimenti normativi

OM 54 del 26/03/26

Art. 10

Comma 1

Entro il 15 maggio 2026 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art.17, co.1, del d.lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. [...]

Comma 2

Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di maturità, alle attività di formazione scuola-lavoro, agli *stage* e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

Comma 3

Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.

Comma 4

Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo *on-line* dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

L'indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica” ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a impianti, sistemi e apparati elettrico-elettronici ed elettromeccanici. Il manutentore, autonomo o dipendente, agisce su dispositivi tecnologici industriali e commerciali che, progettati per un uso amichevole e facilitato, possono richiedere interventi specialistici di elevato livello per la loro messa a punto, manutenzione ordinaria, riparazione e dismissione.

La manutenzione e l'assistenza tecnica comportano una specifica etica del servizio, riferita alla sicurezza dei dispositivi, al risparmio energetico e ai danni prodotti all'ambiente dall'uso dei dispositivi tecnologici e dai loro difetti di funzionamento, dallo smaltimento dei rifiuti e dei dispositivi dismessi. Il percorso formativo è strutturato per:

- garantire una solida preparazione culturale e fornire le competenze per un immediato inserimento nel mondo del lavoro (in un'impresa o in un'attività indipendente);
- permettere il proseguimento degli studi all'Università o il conseguimento di una ulteriore specializzazione con i corsi di formazione tecnica superiore;
- privilegiare una didattica laboratoriale;
- favorire lo sviluppo e l'integrazione di specifiche abilità comportamentali, professionali e trasversali mediante tirocini in Formazione/Scuola/Lavoro con l'inserimento in aziende appartenenti alla filiera dei settori produttivi elettrico/elettronico, meccanico e termotecnico.

BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto “Eugenio Barsanti” ha più di 70 anni di storia.

Infatti, l'allora I.P.S.I.A. Barsanti era stato fondato nell'immediato dopoguerra quale risposta alla forte richiesta di operatori qualificati nel settore meccanico, elettrico e termico, figure indispensabili per la ripresa della produzione artigianale e industriale della zona di MASSA CARRARA. Le grosse ditte che hanno operato nei settori tecnologici meccanico, termico ed elettrico nel parco produttivo apuano, nonché le piccole e medie imprese artigianali nate nel territorio, sono state in gran parte supportate e create da ex allievi dell'Istituto. Per contrastare la crisi economica degli ultimi anni, il comprensorio di Massa Carrara è individuato quale obiettivo 2 (zona depressa) e per contribuire alla ripresa, l'Istituto Eugenio Barsanti assieme agli Istituti professionali “Salvetti” e “Einaudi” (indirizzo turistico-commerciale) e all'Istituto tecnico per attività marinare “Fiorillo” si sono uniti creando il POLO di ISTRUZIONE PROFESSIONALE per la zona costiera proponendo nel territorio di Massa Carrara e città limitrofe, le figure professionali attualmente più ambite dal mondo del lavoro. Per recuperare la dispersione scolastica dovuta all'abbandono degli studi per vari motivi da parte di allievi, sono stati istituiti corsi serali.

La Sede Barsanti a partire dal mese di ottobre 2022 è stata temporaneamente trasferita presso i locali dell'ex Ufficio Centro per l'impiego al fine di consentire l'abbattimento del vecchio stabile e la ricostruzione di un nuovo edificio scolastico con i fondi del P.N.R.R. Ad oggi la sede Barsanti offre, quali strutture fruibili, oltre ai locali amministrativi, all'ufficio tecnico e al magazzino, aule per le lezioni e seguenti spazi didattici per le esercitazioni e la ricerca:

Biblioteca	/	Palestra	1	Laboratorio di scienze integrate	1	Laboratorio di domotica	/
Laboratorio di informatica	2	Lab. di Macchine Utensili (OMU)	1	Aula audiovisivi	/	Laboratorio polifunzionale	1
Laboratorio tecnologico	/	Laboratorio saldatura	/	Lab. di Impianti Elettrici	2	Laboratorio impianti termici	/
Lab. di sistemi	/	Lab. di macchine elettriche	/	Laboratorio termoidraulica	/	Officina autoriparazioni	1
Agenzia formativa	1	Laboratorio di marmo	/	Aula CNC	1	Laboratorio di elettropneumatica	/

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI/TECNICI

Il Regolamento sul riordino degli Istituti Professionali esplicita il nesso tra l'identità degli Istituti professionali e gli indirizzi dell'UE nel richiamare la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 18 dicembre 2006 sulle “Competenze chiave per l'apprendimento permanente” e la Raccomandazione del 23 aprile 2008 sulla costituzione del “Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente” (EQF).

L'attenzione è rivolta ai risultati di apprendimento (outcome-based approach), piuttosto che alla durata degli studi (numero di anni), alle modalità o alle situazioni di apprendimento (formale, informale, non-formale) o alle modalità di insegnamento (input-based approach). Al centro è posta, quindi, la persona che apprende, indipendentemente dal tipo di percorso seguito per apprendere. Pertanto, il riordino degli Istituti Professionali risponde all'esigenza di organizzare percorsi formativi quinquennali, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio, fondati su una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale riferita a filiere produttive di rilevanza nazionale che a livello locale possano assumere connotazioni specifiche.

La struttura politecnica dell'indirizzo si sostanzia nel conseguimento, al termine del quinquennio, di specifiche competenze professionali relative all'organizzazione del lavoro, all'applicazione delle normative, alla gestione dei servizi e delle relative funzioni, tenendo conto delle risorse a disposizione e delle opportunità offerte dal territorio. Il profilo educativo, culturale e professionale definito dal D.Lgs. del 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A è finalizzato a:

- la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Diplomato nell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica, opzione “IP14”, rappresenta una delle figure professionali più richieste dal mercato del lavoro. Il percorso formativo ha durata quinquennale; specializza ed integra le conoscenze e le competenze in uscita, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio. Inoltre, fa acquisire allo studente

competenze che lo rendono in grado di assumere responsabilità, produrre e controllare, gestire: informazioni, risorse, problemi, relazioni e comportamenti.

Dopo il conseguimento del diploma si ha accesso diretto al mondo del lavoro, ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (ITS) e all'Università.

Gli insegnamenti sono impartiti per sviluppare competenze partendo dal profilo educativo, professionale, culturale sia generale che specifico dell'indirizzo e guardando le competenze di cittadinanza come il filo verticale, dalla scuola fino agli adulti, per una formazione permanente.

La progettazione formativa è incentrata sull'allievo e privilegia la creazione di situazioni di compito reali, sfruttando le connessioni interdisciplinari, le attività laboratoriali, le tecniche di problem solving e il lavoro di gruppo.

Con la formazione scuola-lavoro, grazie ad un proficuo lavoro di progettazione insieme ai Tutor aziendali delle aziende limitrofe, gli studenti dell'indirizzo incontrano più aspetti del mondo lavorativo, sfruttano le risorse disponibili a fini formativi, acquisiscono le competenze trasversali e cioè quelle di transizione per essere in grado di ri-progettarsi in funzione del contesto lavorativo, per essere pronti a scelte e cambiamenti.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1. dell'Allegato A, comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo di uscita dell'indirizzo, di seguito articolati in termini di competenze, conoscenze essenziali e abilità minime.

CONOSCENZE

- Possiede un sufficiente grado di cultura generale accompagnata da capacità linguistico-espressive e logico-interpretative;
- possiede conoscenze dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo tecnico;
- possiede una sufficiente preparazione informatica finalizzata all'uso critico di programmi di disegno e scrittura;
- è a conoscenza dei rapporti tra azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici di natura tecnica e ambientale;
- possiede capacità tecnico-organizzative per saper valutare il miglior utilizzo della tecnologia;
- possiede capacità previsionali dei costi di impianto e dei relativi interventi di manutenzione;
- conosce la struttura delle piccole aziende artigianali del suo comprensorio poiché vi ha fatto periodi di stage.

COMPETENZE

- Rispetta lo stile e le regole aziendali di comportamento condividendo le informazioni al gruppo di lavoro e rispettando idee e contributi degli altri membri del team;
- identifica gli strumenti tecnici e le modalità operative per il corretto svolgimento della mansione assegnata, a partire dalla documentazione di progetto ed evitando gli sprechi;
- utilizza efficacemente la documentazione tecnica, i manuali di uso e manutenzione, gli strumenti di misura, di controllo e diagnosi;
- osserva i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli

interventi gestendo le scorte di magazzino, la dismissione dei dispositivi e lo smaltimento di scorie;

- individua i guasti e le relative cause, fornendo indicazioni sulla loro rimozione e rispettando le sequenze e le scadenze temporali degli interventi di controllo, collaudo e manutenzione;
- controlla e realizza l'installazione dei componenti meccanici, elettrici, elettronici e la realizzazione dei collegamenti, la collocazione dei trasformatori, dei motori e delle apparecchiature di comando;
- individua i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di scegliere i materiali più adatti all'impiego, per intervenire in fase di montaggio e sostituzione.

ABILITA'

E' in grado di:

- interpretare in modo sistematico strutture e dinamiche del contesto in cui opera documentando adeguatamente il proprio lavoro;
- individuare strategie risolutive ricercando ed assumendo le opportune informazioni;
- valutare l'efficacia delle soluzioni adottate e individuare gli interventi necessari;
- comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
- partecipare al lavoro organizzativo, individualmente o in gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento;
- affrontare il cambiamento sapendo riconoscere le nuove istanze e ristrutturare le proprie conoscenze;
- coordinare interventi di predisposizione, controllo e manutenzione di impianti elettrici, ed eseguire le necessarie operazioni di verifica;
- operare attenendosi alle vigenti normative tecniche di sicurezza ambientali e di risparmio energetico;
- identificare e analizzare un problema di funzionamento di un impianto elettrico, interpretando le informazioni al fine di elaborare il corrispondente intervento operativo;
- trasmettere un ordine di lavoro in forma precisa e sicura agli esecutori dello stesso.

REFERENZIAZIONE ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE

Il Profilo di uscita dell'indirizzo “Manutenzione e Assistenza tecnica IP14” presenta una specializzazione e integrazione delle conoscenze, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettronici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici. Questa nuova figura professionale unisce le competenze dell'impiantista termotecnico e dell'elettrotecnico per ottenere un profilo integrato di notevole interesse e flessibilità per il mercato del lavoro. Al termine del percorso il tecnico garantisce e certifica la messa a punto a regola d'arte degli apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

In riferimento ai settori economico professionali di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle

politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166, il profilo di uscita dell'indirizzo di studi è correlato al settore "Area comune".

PECUP INDIRIZZO PROFESSIONALE DEL SETTORE SERVIZI MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA IP14

La curvatura elettrica (IP14) porta all'acquisizione di competenze in uscita relative ai settori industriali di riferimento, sia attraverso le discipline di indirizzo, che assumono connotazioni specifiche, sia per il costante collegamento alla realtà produttiva del territorio per mezzo di attività di stage e formazione scuola-lavoro svolte a partire dal secondo anno di corso.

Competenze in uscita:

- controlla e ripristina, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento nel rispetto delle normative sulla sicurezza degli utenti e dell'ambiente;
- imposta e pianifica il lavoro assegnato scegliendo o proponendo i parametri tecnologici, elaborando i cicli di lavorazione e specificandone i tempi, verificando i parametri di qualità e le tolleranze in modo da assicurarne regolarità ed efficienza;
- comprende, interpreta e analizza schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili per garantirne la corretta funzionalità;
- ripara e collauda nei settori produttivi meccanico e termotecnico assumendo autonome responsabilità per realizzare opere a "regola d'arte";
- coordina i controlli di qualità durante le fasi del processo produttivo, scegliendo la strumentazione più idonea ed applicando metodi statistici (CSQ).

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE AREA COMUNE

	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
Diritto ed Economia	2	2	0	0	0
Educazione civica (in autonomia)	1	1	1	1	1
Geografia	1	1	0	0	0
RC o ARC	1	1	1	1	1

DISCIPLINE AREA DI INDIRIZZO

	1°	2°	3°	4°	5°
Tecnologie meccaniche e applicazioni	0	0	4 (3)	4 (3)	3 (3)
Tecnologie elettriche-elettroniche e applicazioni	0	0	5 (3)	5 (3)	3 (3)
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica	0	0	4 (3)	4 (3)	5
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2 (2)	2 (2)	0	0	0
Laboratorio tecnologico ed esercitazioni	6	6	4	4	5
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (2)	2 (2)	0	0	0
Tecnica Professionale (in autonomia)	1	1	0	0	0
Inglese tecnico	0	0	1	1	1
Scienze integrate	3 (2)	4 (2)	0	0	0

EVOLUZIONE DELLA CLASSE

La classe 5A IP14 è costituita da 13 alunni di cui 12 frequentanti. Nella classe sono presenti tre alunni afferenti all'area dei Bisogni Educativi Speciali: per le specifiche si rimanda ai fascicoli personali che sono a disposizione della Commissione presso la segreteria didattica.

Per quanto concerne le relazioni tra gli alunni, il gruppo classe risulta essere abbastanza coeso e collaborativo sebbene al di fuori del contesto scolastico gli alunni si frequentino di rado. Dal punto di vista disciplinare, gli alunni hanno mostrato nel corso degli anni un miglioramento nel rispetto delle regole d'Istituto mostrando un maggiore senso di responsabilità e interesse per le attività educative proposte.

Quanto al rendimento scolastico, hanno raggiunto una preparazione discreta nelle varie discipline mostrando una vivacità e un interesse collettivo soprattutto nelle aree di indirizzo mentre, possiamo facilmente immaginare, che difficoltà di rendimento si siano riscontrate nelle discipline letterarie-linguistiche e Matematica, che richiedono uno studio e una partecipazione costante sia in classe che nello studio autonomo a casa.

I rapporti con le famiglie di alcuni studenti sono stati pressoché assenti mentre con altri genitori è stato possibile mantenere un dialogo didattico-educativo.

Le attività extra curriculari, che hanno sempre coinvolto il gruppo classe, sono servite da stimolo per accrescere le capacità espressive e relazionali attraverso i confronti operativi e dialogici. Per tutti gli studenti risultati più fragili sono stati effettuati interventi di recupero in itinere per tutte le materie.

Gli obiettivi trasversali prefissati in termini di acquisizione, di conoscenza e competenza didattica, educativa e relazionale, a medio e lungo termine sono stati:

- capacità di leggere e comprendere un testo nei vari ambiti disciplinari e di utilizzare documenti specifici e strumenti professionali in modo autonomo;
- ascoltare con attenzione e saper decodificare un messaggio;
- lettura, comprensione ed esposizione corretta;
- arricchimento linguistico-lessicale ed acquisizione della terminologia specifica;
- esposizione, in linea di massima, concettualmente coerente in tutti gli ambiti disciplinari, il più possibile fluida nella forma e articolata nella struttura;
- sviluppo della capacità di applicazione della conoscenza anche in contesti diversi da quello di apprendimento e comportamentale;
- saper riconoscere le proprietà invarianti;
- saper applicare e costruire modelli;
- saper operare confronti, deduzioni;
- capacità di elaborare schemi grafici e quadri concettuali;
- saper valutare messaggi, informazioni;
- saper progettare, realizzare e verificare il funzionamento di manufatti;
- acquisizione dei contenuti delle varie discipline;
- Raggiungere un metodo di studio autonomo;
- saper utilizzare le informazioni in contesti scolastici ed extrascolastici.

Nell'ambito più propriamente educativo sono stati raggiunti, in misura diversa, obiettivi quali la capacità di lavorare in gruppo, un certo spirito di tolleranza, di solidarietà e di apertura al dialogo; tali obiettivi sono stati sostanzialmente raggiunti da tutta la classe.

I percorsi FSL si sono svolti in data 10/11/2026-28/11/2026; gli allievi hanno frequentato gli stage aziendali con buon interesse, conseguendo un profitto globalmente più che accettabile. Hanno inoltre dimostrato un ottimo impegno nello svolgimento delle mansioni assegnate dal tutor aziendale. Al fine di favorire una panoramica la più ampia possibile sulle varie possibilità che il mondo del lavoro offre (impiantistica civile termotecnica, industriale, automazione, metalmeccanica) durante il periodo di stage formativo si è cercato di diversificare la tipologia delle aziende del settore. Gli esiti finali della valutazione dei percorsi, effettuata dal consiglio di classe in base alle informazioni fornite dal tutor esterno, confluiscono nella certificazione finale.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina
NICCOLAI GESSICA	LINGUA e LETTERATURA ITALIANA, STORIA
BABBONI ALESSIA	MATEMATICA
STEFANO PUCCI	TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI
TOGNINI ANDREA	TECNOL. ELETTRICHE- ELETTRONICHE E APPLICAZIONI
SEGGI LEONARDO	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI
FRAONI FRANCESCA	COMPRESENZA LAB. TECN; T.E.E.A; T.T.I.M
STEFANO SACCOMANI	TECN. E TECN. DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
DELLA PINA GIUSEPPE	COMPRESENZA T.M.A
FATTICIONI MAURIZIO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
LEDDA FRANCESCO PAOLO	EDUCAZIONE CIVICA
CIUFFI ILARIA	RELIGIONE
BERNAMONTI GIULIA	MATERIA ALTERNATIVA
DALLE LUCHE NICOLA	SOSTEGNO
FRANCESCA ELISABETTA REBECCHI	LINGUA INGLESE E INGLESE TECNICO

Docente coordinatore: PROF.SSA GESSICA NICCOLAI

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO COMPONENTE DOCENTE

Disciplina	Docente	a.s. 2023/2024	a.s. 2024/2025	a.s. 2025/2026
LINGUA e LETTERATURA ITALIANA, STORIA	NICCOLAI GESSICA	X	X	X
MATEMATICA	BABBONI ALESSIA			X
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	STEFANO PUCCI	X		X
TECNOL. ELETTRICHE- ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	TOGNINI ANDREA			X
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	SEGHI LEONARDO	X	X	X
COMPRESENZA	FRAONI FRANCESCA	X	X	X
TECN. E TECN. DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE	STEFANO SACCOMANI			X
COMPRESENZA	DELLA PINA GIUSEPPE		X	X
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	FATTICIONI MAURIZIO	X	X	X
EDUCAZIONE CIVICA	LEDDA FRANCESCO PAOLO	X	X	X
RELIGIONE	CIUFFI ILARIA	X	X	X
MATERIA ALTERNATIVA	BERNAMONTI GIULIA	X	X	X

SOSTEGNO	DALLE LUCHE NICOLA			X
LINGUA INGLESE E INGLESE TECNICO	FRANCESCA ELISABETTA REBECCHI	X	X	X

Docente Coordinatore: PROF.SSA GESSICA NICCOLAI

MODALITÀ DI LAVORO

1. Metodologie

Discipline	Italiano	Storia	Inglese	Inglese Tecnico	T.E.E.A	Ed. Civica	T.T.I.M	T.M.A	Matematica	Laboratori tecn.	IRC	Materia Alternativa	Scienze motorie e sportive
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lavoro di Gruppo													
Discussione guidata	X	X							X		X	X	
Problem solving									X	X			
Esercitazioni					X		X	X	X	X			X
Peer education	X	X							X		X	X	

2. Spazi

Discipline	Italiano	Storia	Inglese	Inglese Tecnico	T.E.E.A	Ed. Civica	T.T.I.M	T.M.A	Matematica	Laboratori tecn.	IRC	Materia Alternativa	Scienze motorie e sportive
Aula	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lab. Informatica	X	X	X	X	X	X	X		X	X			
Lab. Impianti elettrici										X			
Biblioteca	X	X	X										
Aula multimediale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Palestra													X

3. Mezzi

Discipline	Italiano	Storia	Inglese	Inglese Tecnico	T.E.E.A	Ed. Civica	T.T.I.M	T.M.A	Matematica	Laboratori tecn.	IRC	Alternativa	Scienze motorie e sportive
Libro di testo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Manuali e codici								X					
Articoli di giornale	X	X											
Fotocopie/dispense	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X
Sussidi audiovisivi e informatizzati	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
CD Rom e altro	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

4. Strumenti di verifica formativa e sommativa

Discipline	Italiano	Storia	Inglese	Inglese Tecnico	T.E.E.A	Ed. Civica	T.T.I.M	T.M.A	Matematica	Laboratori tecn.	IRC	Materia Alternativa	Scienze motorie e sportive
Interrogazione lunga	X	X											
Interrogazione breve	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X
Tema o problema	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	
Produzione scritta di testi espositivi o argomentativi	X				X								
Quesiti a risposta multipla			X	X		X	X	X	X	X			X
Quesiti a risposta aperta	X							X	X				
Trattazione sintetica	X										X		
Progetto											X		X
Esercizi			X	X	X	X	X	X	X	X			
Analisi e casi pratici								X		X			X

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita “La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”.

L'art.1 comma 6 di D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: “L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L’obiettivo è stato quello di porre l’attenzione sui progressi dell’allievo e sulla validità dell’azione didattica.

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI DECIMALI, CONOSCENZE, COMPETENZE, ABILITÀ

VOTO	COMPETENZE, ABILITÀ, CONOSCENZE
1 non rilevabile	- conoscenze, competenze e abilità assenti; - produzione assente; - padronanza dei linguaggi assente; - studio e impegno inesistenti.
2 totalmente insufficiente	- conoscenze, competenze e abilità perlopiù assenti; - produzione totalmente incerta e spesso non rilevabile; - padronanza dei linguaggi gravemente insufficiente; - studio e impegno nulli.
3 gravemente insufficiente	- conoscenze, competenze e abilità molto scarse; - produzione fortemente lacunosa e disorganica; - padronanza dei linguaggi scorretta; - studio e impegno molto scarsi.
4 insufficiente	- conoscenze, competenze e abilità carenti; - produzione difficoltosa e disorganica; - scarsa padronanza dei linguaggi; - studio e impegno inadeguati.
5 lievemente insufficiente	- conoscenze frammentarie e superficiali; - competenze e abilità incerte; - produzione talvolta incerta; - uso dei linguaggi insicuro, poco autonomo; - studio e impegno alterni e discontinui, con metodo di lavoro scarsamente produttivo.
6 sufficiente	- conoscenze, competenze e abilità essenziali, applicate a situazioni note; - produzione globalmente corretta; - essenziale padronanza dei linguaggi; - studio e applicazione talvolta discontinui.
7 discreto	- conoscenze, competenze e abilità organiche e sicure, applicate a situazioni analoghe; - produzione in generale chiara e corretta; - padronanza generalmente sicura dei linguaggi specifici; - studio ed impegno adeguati, perlopiù costanti.
8 buono	- conoscenze, competenze e abilità abbastanza organiche, sicure e rielaborate; - produzione abbastanza esauriente; - padronanza sicura dei linguaggi specifici; - studio ed impegno adeguati.

9 distinto	- conoscenze, competenze e abilità sicure ed organiche, applicate anche a situazioni nuove; - precisione e coerenza nella produzione; - padronanza sicura ed autonoma dei linguaggi specifici; - studio ed impegno costanti.
10 ottimo	- conoscenze e competenze ampie ed approfondite; - sicurezza, organicità e precisione nella produzione; - uso autonomo e consapevole dei linguaggi specifici; - studio ed impegno lodevoli, ossia con rielaborazione personale delle stesse e applicazione a situazioni nuove.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

VOTO	DESCRIPTORI
10	Devono essere soddisfatti tutti i descrittori: - Rispetto serio e responsabile delle regole della vita scolastica in ogni occasione - Atteggiamento di rispetto e collaborazione con docenti e compagni - Frequenza assidua e puntualità regolare - Partecipazione attiva alla vita scolastica con ruolo propositivo - Rispetto puntuale e costante degli impegni scolastici
9	Devono essere soddisfatti tutti i seguenti descrittori: - Rispetto serio e costante delle regole della vita scolastica - Atteggiamento corretto con docenti e compagni - Frequenza regolare e buona puntualità - Partecipazione attiva alla vita scolastica - Rispetto costante degli impegni scolastici
8	Devono essere soddisfatti tutti i seguenti descrittori: - Qualche lieve carenza nel rispetto delle regole della vita scolastica - Comportamento generalmente corretto nei confronti dei compagni - Assenze sporadiche e/o puntualità non sempre regolare - Partecipazione generalmente positiva alla vita scolastica - Rispetto sostanzialmente regolare degli impegni scolastici
7	In presenza di tre dei seguenti descrittori: - Qualche carenza nel rispetto delle regole della vita scolastica - Comportamento non sempre corretto nei confronti dei compagni e/o del personale docente e non docente - Assenze frequenti e/o puntualità spesso non regolare - Partecipazione discontinua alla vita scolastica - Rispetto non sempre regolare degli impegni scolastici
6	In presenza di tre dei seguenti descrittori: - Frequenti infrazioni delle norme della vita scolastica con una o più note disciplinari per azioni di una certa gravità e/o in presenza di sospensione - Disturbo nei confronti delle attività scolastiche e/o comportamento scorretto verso compagni e il personale docente e non docente - Frequenza saltuaria, ritardi e uscite che superano il numero consentito dal Regolamento - Disinteresse nei confronti della vita scolastica - Rispetto molto carente degli impegni scolastici
5	Comportamenti scorretti di grave entità, sanzionati con sospensioni per un periodo superiore a quindici giorni; mancanza di apprezzabili e concreti cambiamenti successivi alla sanzione.

Riferimenti normativi

OM 54 del 26/03/26

Art 19

Comma 1

Ai sensi dell'art.17, comma3, del d.lgs.62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Articolo 20

Comma1

La seconda prova, ai sensi dell'art.17, co.4, del d.lgs.62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Comma 2

Per l'anno scolastico 2025/2026 le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli Istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 29 gennaio 2026, n. 13.

Comma 3

Negli Istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli Istituti professionali del vigente ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la “cornice nazionale generale di riferimento” che indica:

- a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m.15 giugno 2022,n.164);
- b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi. [...]

VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI MATURITA'

Le simulazioni delle prove d'esame si sono svolte nelle seguenti date:

I° SIMULAZIONE PRIMA PROVA E.S. 13/01/2026;

II° SIMULAZIONE PRIMA PROVA E.S. 20/03/2026;

I° SIMULAZIONE SECONDA PROVA E.S. 06/02/2026

II° SIMULAZIONE SECONDA PROVA E.S. 10/04/2026

Per quanto concerne il colloquio, il Consiglio di Classe ha previsto simulazioni da effettuarsi entro la fine dell'anno scolastico.

Per la valutazione delle simulazioni delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame, il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede allegate al presente documento.

Gli alunni BES nello svolgimento delle prove hanno utilizzato le misure compensative previste dai PDP/PEI individuali.

Per la valutazione degli alunni BES, le griglie di valutazione sono state adattate, ove necessario, secondo le misure previste dal PDP/PEI e sono state allegate ai loro fascicoli personali.

Prove INVALSI: Gli alunni presenti hanno sostenuto le prove come da circolare n. 444 nei giorni 09-11-12 marzo. Gli assenti svolgeranno le loro prove nella sessione suppletiva.

PRIMA SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAMI DI STATO

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con
loro trama delle aeree fila digradano
in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³ I
fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché

certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa

«musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine «musicofilia».
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica «*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*»?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non «*ha alcuna relazione con il mondo reale*»?
5. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
6. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica «*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*»?
7. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non «*ha alcuna relazione con il mondo reale*»?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablù.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive. Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo. Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SECONDA SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAMI DI STATO

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve per
entro il cavo della mano in ozio
il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse per
l'appressar dell'umido equinozio² che
offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano era,
clessidra il cor mio palpitante, l'ombra
crescente d'ogni stelo vano³ quasi ombra
d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

¹ Come: mentre

² umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno

³ stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò

«doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'"Ultima Moda", nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia 'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (*friendly*) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente *friendly*, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

² Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea')": *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).

2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliercle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono '*passione e fantasia*': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA

CANDIDATA/O: _____ CLASSE: _____

TIPOLOGIA SCELTA: _____

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

INDICATORE 1 (totale 20 punti)			
• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale			
	Piena pertinenza ed esaustività degli argomenti rispetto alle richieste; esposizione logicamente strutturata ed efficace di argomenti e idee.	20-19	
	Piena pertinenza degli argomenti rispetto alle richieste; esposizione logicamente strutturata di argomenti e idee.	18-15	
	Scelta di argomenti e idee quasi sempre pertinenti al tema/alle richieste; successione ordinata - anche se elencativa - di argomenti e idee.	14-12	
	Preponderanza di argomenti e idee non pertinenti alle richieste; successione frammentaria di argomenti e idee.	11-8	
	La totalità degli argomenti risulta non pertinente alle richieste; successione disarticolata di idee e temi.	7-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
INDICATORE 2 (totale 20 punti)			
• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza lessicale			
	Uso consapevole ed efficace delle scelte sintattiche e della punteggiatura; ortografia corretta; lessico corretto e vario.	20-19	
	Scelte sintattiche e morfologiche appropriate; punteggiatura sostanzialmente corretta; sporadiche inesattezze ortografiche; lessico appropriato, con rare ripetizioni e improprietà.	18-15	
	Si riscontrano alcuni errori morfologici o sintattici; qualche incertezza nella punteggiatura e nell'ortografia; lessico poco vario, ma in genere appropriato.	14-12	
	Presenza diffusa nel testo di errori sintattici e morfologici gravi; uso significativamente scorretto della punteggiatura; numerosi errori ortografici; lessico povero e spesso scorretto.	11-8	
	Le carenze morfosintattiche e l'uso incoerente della punteggiatura pregiudicano la comprensione dell'elaborato per una parte preponderante della sua estensione; lessico del tutto inappropriato e che denota o produce gravi fraintendimenti comunicativi.	7-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
INDICATORE 3 (totale 20 punti)			
• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali			
	Riferimenti culturali ad ambiti diversificati e conoscenze ampie e approfondite; giudizi critici e valutazioni personali, presentati e/o argomentati in modo efficace.	20-19	
	Riferimenti culturali appropriati e conoscenze abbastanza ampie; presenza di giudizi critici e/o di valutazioni personali, quasi sempre ben argomentati.	18-15	
	Riferimenti culturali per lo più appropriati e conoscenze complessivamente adeguate; presenza di spunti critici e/o valutazioni personali, non sempre adeguatamente argomentati.	14-12	
	Riferimenti culturali in più casi inappropriati e/o conoscenze ristrette; giudizi critici e valutazioni personali appena accennati o assenti.	11-8	
	Riferimenti culturali del tutto errati e conoscenze inesistenti; presenza di giudizi del tutto arbitrari e di valutazioni prive di fondamento, seppure implicito.	7-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI COMUNI (max 60/100)			

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

Valutazione secondo gli indicatori specifici per la tipologia prescelta

Tipologia A			
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (5 punti)			
	I vincoli sono rispettati e le indicazioni pienamente seguite.	5-4	
	I vincoli e indicazioni sono solo parzialmente rispettati.	3-2	
	I vincoli e le indicazioni non sono rispettati.	1	
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (15 punti)			
	La struttura interna del testo, con i suoi snodi tematici e stilistici, è individuata e ricostruita in modo completo. La comprensione è completa e include – se presenti – i temi impliciti più importanti.	15-14	
	Sono correttamente individuati nel testo i temi espliciti e i principali snodi concettuali e/o stilistici che ne scandiscono l'articolazione interna.	13-12	
	Sono colti quasi tutti i temi espliciti; si riscontrano incertezze nel riconoscimento degli snodi concettuali e/o stilistici che segnano il testo.	11-9	
	Alcuni nuclei tematici significativi non appaiono individuati; emergono gravi difficoltà nel riconoscimento degli snodi interni del testo.	8-6	
	Il senso complessivo del testo è appena abbozzato o del tutto frainteso.	5-3	
	La redazione dell'elaborato non è stata svolta.	2-1	
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (10 punti)			
	Risposte puntuali e in genere esaustive, che denotano padronanza delle tecniche di analisi del testo, ai vari livelli.	10	
	Le tecniche di analisi sono applicate in modo appropriato; le risposte sono corrette e abbastanza complete (oppure: risposte puntuali ed esaustive a fronte di alcune richieste, non complete nel caso di altre).	9-8	
	Le risposte sono approssimative (oppure: corrette, pur se non complete, nel caso di alcune richieste, ma molto parziali o imprecise nel caso di altre); l'uso delle tecniche di analisi appare incerto.	7-6	
	Analisi largamente incompleta; l'allievo/a dimostra di orientarsi con grande difficoltà nei diversi livelli.	5-4	
	Si risponde in modo errato a tutte le richieste di analisi.	3-2	
	la redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.		
• Interpretazione corretta e articolata del testo (10 punti)			
	Le risultanze dell'analisi sono poste in relazione reciproca e a partire da esse si sviluppano approfondite riflessioni interpretative.	10	
	Le risultanze dell'analisi condotta ai diversi livelli sono poste in relazione reciproca e a partire da esse si introducono corrette considerazioni interpretative.	9-8	
	Gli elementi raccolti sono parzialmente utilizzati, con qualche collegamento tra i diversi livelli dell'analisi.	7-6	
	Manca il tentativo di utilizzare gli elementi raccolti nell'analisi per elaborare una interpretazione complessiva del testo.	5-4	
	Dai dati raccolti attraverso il lavoro di comprensione e di analisi del testo si traggono deduzioni arbitrarie/immotivate o contraddittorie.	3-2	
	La redazione dell'elaborato non è stata svolta.	1	
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI SPECIFICI (max 40/100)			

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

Valutazione secondo gli indicatori specifici per la tipologia prescelta

Tipologia B			
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (15 punti)			
	Puntualmente individuate nel testo di riferimento la tesi di fondo e l'articolazione dell'argomentazione.	15-14	
	La tesi di fondo è correttamente riconosciuta, come pure gli snodi fondamentali dell'argomentazione.	13-12	
	La tesi di fondo è riconosciuta; incertezze nell'individuazione di alcuni snodi fondamentali dell'argomentazione.	11-9	
	La tesi di fondo non è ben focalizzata, come pure gli snodi fondamentali dell'argomentazione.	8-6	
	Non viene colta nel testo di riferimento la tesi di fondo.	5-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (15 punti)			
	La tesi emerge con chiarezza; le argomentazioni si succedono in modo logicamente coerente; l'articolazione del ragionamento è valorizzata dalla scelta di connettivi ben appropriate.	15-14	
	La tesi è ben ricavabile dall'elaborato; la successione degli argomenti risponde a criteri di logica e trova in genere riscontro nella scelta di connettivi pertinenti.	13-12	
	La tesi di fondo è ricavabile, anche se non ben chiara; l'argomentazione procede in forma poco articolata / puramente aggiuntiva; i connettivi sintattici sono di frequente non del tutto appropriati.	11-9	
	La tesi appare confusa; il percorso ragionativo risulta frammentario; i passaggi da un argomento all'altro non sono sostenuti da connettivi sintattici pertinenti.	8-6	
	Il ragionamento è disarticolato; non emerge tesi alcuna; la comprensione del ragionamento è compromessa per una parte preponderante dell'estensione dell'elaborato.	5-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (10 punti)			
	Riferimenti culturali corretti e congruenti sono collocati in passaggi opportunamente scelti dell'elaborato; l'argomentazione risulta incisiva ed efficace.	10	
	Le conoscenze richiamate sono quasi sempre corrette e congruenti; l'argomentazione ne risulta arricchita e validata, pur non essendo sempre incisiva.	9-8	
	I riferimenti culturali portati a sostegno dell'argomentazione, pur se non estranei all'oggetto dell'elaborato e privi di gravi errori, non hanno sempre carattere cogente e/o contribuiscono in misura limitata allo sviluppo del percorso ragionativo.	7-6	
	Le conoscenze richiamate sono in sé abbastanza corrette, ma di frequente non sono pertinenti.	5-4	
	A sostegno dell'argomentazione si utilizzano affermazioni prive di pertinenza e che contengono gravi errori sul piano delle conoscenze.	3-2	
	La redazione dell'elaborato non è stata svolta.	1	
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI SPECIFICI (max 40/100)			

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

Valutazione secondo gli indicatori specifici per la tipologia prescelta

Tipologia C			
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (15 punti)			
	L'elaborato è pienamente pertinente alla traccia; il titolo ne sintetizza il contenuto e il taglio. La parafrasi (se adottata) scandisce lo sviluppo del ragionamento, valorizzandolo.	15-14	
	L'elaborato è pertinente alla traccia; il titolo ne richiama l'idea centrale (le idee centrali). La parafrasi (se adottata) corrisponde allo sviluppo del ragionamento.	13-12	
	L'elaborato risulta pertinente alla traccia in quasi tutte le sue parti; il titolo rimanda molto genericamente al contenuto. La parafrasi (se adottata) non sempre rispecchia lo sviluppo del ragionamento.	11-9	
	L'elaborato manca di pertinenza alla traccia in gran parte della sua estensione; il titolo è vago e non ne sintetizza il contenuto. La parafrasi (se adottata) solo episodicamente trova riscontro con lo sviluppo del ragionamento.	8-6	
	L'elaborato non è pertinente alla traccia; il titolo non ne rispecchia il contenuto e risulta disorientante. La parafrasi (se adottata) manca del tutto di riscontro con lo sviluppo del ragionamento.	5-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (punti 15)			
	Esposizione lineare, da cui emergono capacità di (approfondita) riflessione e di autonoma elaborazione delle idee; la successione degli argomenti risulta logica ed efficace.	15-14	
	Le riflessioni evidenziano la ricerca di autonomia di giudizio e sono presentate in modo ordinato e logicamente coerente.	13-12	
	L'esposizione procede quasi sempre con ordine; il passaggio dall'uno all'altro argomento avviene talora per giustapposizione, ma senza gravi contraddizioni logiche.	11-9	
	In gran parte dell'elaborato l'esposizione appare carente nell'organizzazione e gli argomenti si succedono spesso senza consequenzialità logica.	8-6	
	L'esposizione è disordinata, priva di organizzazione. Tutti gli argomenti risultano caoticamente affastellati.	5-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (punti 10)			
	Riferimenti culturali corretti e congruenti fra loro sono collocati in passaggi opportunamente scelti dell'elaborato; l'argomentazione risulta incisiva ed efficace.	10	
	Le conoscenze richiamate sono pertinenti e quasi sempre corrette; l'argomentazione ne risulta arricchita e validata, pur non essendo sempre incisiva.	9-8	
	I riferimenti culturali portati a sostegno dell'argomentazione, pur se non estranei all'oggetto dell'elaborato e privi di gravi errori, non hanno sempre carattere cogente e/o contribuiscono in misura limitata allo sviluppo del percorso ragionativo.	7-6	
	Le conoscenze richiamate sono in qualche caso corrette, ma di frequente non sono pertinenti.	5-4	
	Nell'elaborato compaiono riferimenti privi di pertinenza ed errori molto gravi sul piano delle conoscenze.	3-2	
	La redazione dell'elaborato non è stata svolta.	1	
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI SPECIFICI (max 40/100)			

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

CANDIDATA/O: _____ CLASSE: _____

CALCOLO DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO:

Punteggio risultante secondo gli indicatori comuni	(max 60)	
Punteggio risultante secondo gli indicatori specifici	(max 40)	
Punteggio complessivo	(in centesimi)	____ / 100
PUNTEGGIO CORRISPONDENTE IN VENTESIMI		____ / 20

Punteggio assegnato all'unanimità/maggioranza.

I COMMISSARI:

LA/IL PRESIDENTE

PRIMA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME

1^a SIMULAZIONE
6 FEBBRAIO 2026

Nome _____

Cognome _____

Classe VA IP14

Non è ammesso l'uso del bianchetto.

Non è ammesso l'uso dei cellulari. L'uso del cellulare comporta il ritiro immediato della prova.

Non è consentito andare in bagno prima che siano trascorse DUE ORE dalla dettatura del testo.

Il candidato NON PUO' USCIRE prima delle ORE 13,00

La prova termina alle ore 14,00

E' consentito l'uso dei manuali tecnici.

E' consentito l'uso della calcolatrice non programmabile

Voto ____/20

Tema n°1

In un laboratorio di manutenzione industriale è installato un motore asincrono trifase che aziona un nastro trasportatore per la movimentazione di pezzi metallici.

Il sistema comprende:

- Quadro elettrico con protezioni e
- Quadro logico con Flip-Flop e di comando tramite PLC. Con pulsanti di start/stop/emergenza.
- Motore trifase con avviamento stella-triangolo.
- Motoriduttore
- Nastro trasportatore collegato al motore con una cinghia
- Sensore di presenza pezzo

Il nastro trasportatore non parte dopo aver premuto Start, e non si accende la spia di presenza pezzo sul nastro. Probabilmente dovuto a un Cablaggio errato dei segnali del flip flop e/o Logica PLC che sovrascrive lo stato del flip-flop

Il candidato, fatte eventuali ipotesi aggiuntive necessarie, svolga i seguenti punti:

1. Disegnare lo schema a blocchi che descriva l'intero sistema
2. Spiegare la scelta dell'avviamento STELLA-TRIANGOLO e i motivi
3. Progettare una logica di **allarme memorizzato** usando un flip-flop con
 - Set allarme su segnale di guasto.
 - Mantenimento dell'allarme.
 - Reset tramite pulsante dedicato.

Riportando la **tabella di verità** del flip-flop scelto e spiegando come realizza il comportamento richiesto.

4. Descrivere o disegnare la logica Ladder nel quadro elettrico per:
 - Gestire START/STOP con autoritenuta del motore.
 - Gestire l'arresto di emergenza in priorità.
 - Arrestare il motore in caso di allarme sensore.

Tema n°2

In un impianto di depurazione acque, dove un **motore asincrono trifase da 22 kW** aziona una pompa vitale per il ricircolo. L'operatore di turno ti chiama perché la pompa è ferma e il **motore non si avvia**. Nonostante i tentativi di premere il pulsante di marcia, il contattore di linea non si eccita (non si sente il tipico "click" di chiusura dei contatti principali) e non c'è alcun segno di vita dal motore. Tutte le lampade di segnalazione sul quadro di comando sono spente. Probabilmente il motore deve essere sostituito, il candidato:

1. descriva le attrezzature e le Strumentazioni di misura e di lavoro necessarie per esecuzione del lavoro di sostituzione.
2. descriva i probabili materiali di consumo necessari, i Dpi ed abbigliamento di lavoro e mezzi di comunicazione necessari per esecuzione del lavoro di sostituzione.
3. Sapendo che il tasso di guasto del nuovo motore è $\lambda_M=0.00001$ (guasti/ora) e che quello del moto riduttore è $\lambda_R=0.00002$ (guasti/ora), il cliente una volta sostituito il motore vuole conoscere l'**affidabilità R del blocco Motore e Motoriduttore** dopo un tempo $T=30000$ ore di funzionamento.
4. Proponga un modello (FORMAT a colonne), per la registrazione degli interventi di manutenzione da effettuare sul motore asincrono trifase partendo dalla linea di alimentazione, comprensiva di interruttore e protezione termica.

SECONDA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA

IP14 – ESAME DI MATURITA' DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP14 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

SECONDA SIMULAZIONE

10/04/2026

Nome _____

Cognome _____

Classe VA IP14

E' consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

E' consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è ammesso l'uso del correttore liquido o di qualsiasi altro correttore.

Non è consentito chiedere di andare in bagno prima che siano trascorse almeno DUE ORE dalla lettura del testo.

La prova ha una durata massima di 6 ore dalla lettura

E' consentito l'uso dei manuali tecnici previa autorizzazione della commissione.

E' consentito l'uso di mappe concettuali previa autorizzazione della commissione.

E' consentito l'uso della calcolatrice non programmabile di tipo approvato.

Voto ____/20

Tema n°1

Un'azienda richiede l'installazione e la messa in servizio di un **ascensore elettrico a fune** destinato a un edificio di quattro piani. Il sistema di trazione è composto da:

- un **motore asincrono trifase** da 7,5 kW alimentato a 400 V;
- un **motoriduttore coassiale** che riduce la velocità e aumenta la coppia;
- un **inverter vettoriale** per il controllo della velocità, delle rampe di accelerazione e delle protezioni;
- un **quadro di manovra programmabile** con logica di controllo;
- sensori di piano, finecorsa, paracadute, limitatore di velocità e dispositivi di sicurezza conformi alle norme **EN 81-20/50**.

L'impianto deve essere installato, collaudato e successivamente sottoposto a manutenzione ordinaria e straordinaria. Il candidato, fatte eventuali ipotesi aggiuntive:

1. Disegni lo Schema a blocchi dell'impianto di movimentazione descritto, dal punto di vista meccanico ed elettrico (spiegando il funzionamento e il contenuto di ogni blocco e indicando le principali **norme di sicurezza** applicabili agli ascensori e agli impianti elettrici)
2. Durante l'installazione del sistema descrivere
 - a) Gli strumenti e le attrezzature utilizzate
 - b) Le varie documentazioni necessarie
3. Descrivi le prove Elettriche e Meccaniche di Collaudo e verifica
4. Realizza un **diagramma di Gantt** che rappresenti le principali attività di installazione e collaudo dell'impianto (Installazione guide, Montaggio motoriduttore, Cablaggio quadro, parametrizzazione inverter, Collaudo e prove)
5. Compila una **tabella di manutenzione ordinaria** a 3 colonne (Attività – Frequenza – Note operative) relativa al sistema.
6. Indica quali materiali devono essere tenuti a **scorta minima** per garantire continuità operativa.
7. Descrivi come devono essere gestiti e smaltiti i materiali sostituiti nel rispetto della **tutela ambientale**.

Tema n°2

Un'azienda manifatturiera utilizza una linea di movimentazione dotata di un motore asincrono trifase accoppiato a un motoriduttore a ruote dentate. Il motore presenta vibrazioni anomale e surriscaldamento: il tecnico responsabile decide di procedere alla sostituzione completa del gruppo motore–motoriduttore.

I dati di targa del motore asincrono trifase esistente sono i seguenti:

DATI di TARGA	
Potenza nominale:	4 kW
Tensione:	400 V
Corrente nominale:	8,2 A
Fattore di potenza:	$\cos\phi = 0,82$
Rendimento:	$\eta = 0,88$
Velocità nominale:	1420 rpm
RUOTE DENTATE DEL MOTORIDUTTORE	

Ruota conduttrice:	$Z_1 = 18$ denti
Ruota condotta:	$Z_2 = 72$ denti

Elenco motoriduttori disponibili

Modello	Coppia nominale	Rapporto	Tasso di guasto λ (1/h)
A	120 Nm	1:4	$1,5 \times 10^{-4}$
B	150 Nm	1:4	8×10^{-5}
C	200 Nm	1:4	3×10^{-5}

Il cliente richiede:

Un motore con caratteristiche equivalenti o superiori a quello installato.

Il calcolo della potenza richiesta alla linea partendo dai dati di targa del motore.

Il dimensionamento del rapporto di riduzione del motoriduttore tramite ruote dentate.

La scelta del motoriduttore da un elenco di tre modelli, ognuno con un diverso tasso di guasto λ (failures/hour).

La selezione deve rispettare un valore minimo di affidabilità richiesto dal cliente $R(t) \geq 0,85$ per $t=5000$ ore

Il candidato, fatte eventuali ipotesi aggiuntive:

1. Calcoli la potenza assorbita dalla linea e la corrente assorbita e confronti con quella nominale
2. Calcolare il rapporto di riduzione del motoriduttore e la velocità di uscita al motoriduttore
3. Si scelga il motoriduttore in base alle richieste del cliente
4. Proponga un modello (**tabella a 5 colonne**), per la registrazione delle verifiche e degli interventi di manutenzione effettuati sul motore asincrono trifase,

Disciplina: TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

CANDIDATO: _____ CLASSE 5^ _____

INDICATORE	DESCRITTORE		PUNTEGGIO
Padronanza delle conoscenze disciplinari <i>relative ai nuclei fondanti della disciplina</i>	Conoscenza disciplinare COMPLETA	5	/5
	Conoscenza disciplinare BUONA	4	
	Conoscenza disciplinare ADEGUATA	3	
	Conoscenza disciplinare PARZIALE	2	
	Conoscenza disciplinare SCARSA	1	
	Conoscenza disciplinare INESISTENTE	0,5	
Competenza Tecnico-Professionali <i>specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.</i>	Competenza COMPLETA e APPROFONDITA	7	/7
	Competenza COMPLETA	6	
	Competenza BUONA	5	
	Competenza ADEGUATA	4	
	Competenza MEDIOCRE	3	
	Competenza PARZIALE	2	
	Competenza SUPERFICIALE	1	
	Competenza SCARSA	0,5	
Completezza dello svolgimento della traccia, <i>coerenza/ correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti</i>	traccia svolta in modo CORRETTO E COERENTE	4	/4
	traccia svolta in modo CORRETTO	3	
	traccia svolta in modo ADEGUATO	2	
	traccia SOLO ACCENNATA	1	
	traccia NON SVOLTA	0,5	
Capacità di argomentare, <i>di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici</i>	Argomenta in modo APPROPRIATO E CORRETTO	4	/4
	Argomenta in modo APPROPRIATO	3	
	Argomenta in modo SEMPLICE	2	
	Argomenta in modo POCO CORRETTO	1	
	Argomenta in modo INAPPROPRIATO e NON CORRETTO	0,5	

Tot. Punteggio/20

La commissione

Il presidente

Riferimenti normativi

OM 54 del 26/03/26

Articolo 22

Comma 1

Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente – in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

Comma 2

Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co. 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs. 62/2017. Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

Comma 4

Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a).

Comma 5

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto

previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

[...]

Comma 8

La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

ALLEGATO A

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT, O=Ministero dell'Istruzione e del Merito
S=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

CREDITI

OM 54/2026 Articolo 11

Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.

L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Allegato A

(di cui all'articolo 15, comma 2)

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti in sede di approvazione del PTOF in corso, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

Nelle classi terze, quarte e quinte si assegna un credito scolastico che concorre a determinare il voto finale all'Esame di Maturità. Si terrà conto di:

ATTIVITA' nel settore tecnico/professionale

ATTIVITA'	PUNTI
Attività culturali, artistiche o ricreative	0.20
Attività sportive certificate a carattere locale/provinciale	0.10
Attività sportive certificate a carattere regionale/nazionale	0.20
Donazione sangue	0.20
Ambiente, volontariato, solidarietà e cooperazione (certificata da apposito Ente)	0.20
Studi della Religione/alternativa alla religione (giudizio sufficiente)	0.10
Studi della Religione/alternativa alla religione (giudizio discreto/buono)	0.20
Studi della Religione/alternativa alla religione (giudizio ottimo)	0.30
Partecipazione a progetti speciali dell'Istituto anche nella fase organizzativa/esecutiva (progetti PON e PTOF, teatro/spettacoli/giornalino/ambiente etc)	0.20
Formazione professionale (con durata di almeno 30 giorni o quantificabile in almeno 30 ore effettive di impegno)	0.30
Attività lavorativa compatibile con l'indirizzo (della durata non inferiore a due mesi annui)	0.30
FSL (giudizio sufficiente)	0.10
FSL (giudizio buono)	0.20
FSL (giudizio ottimo)	0.30
Certificazioni per esami sostenuti con Enti esterni	0.30
Certificazioni interne per partecipazione a corsi di preparazione	0.20

INTERESSE/IMPEGNO E CURRICULUM

Propositività nello studio e nell'assunzione di ulteriori impegni scolastici/compiti inerenti gli OCCC	0.20
Media superiore al 0,50 (6.50 / 7.50 / 8.50 / 9.50)	0.20

Il Consiglio di Classe può deliberare il punteggio minimo della fascia, nonostante l'allievo abbia svolto attività presenti nella tabella precedente, in caso di sospensione in giudizio e/o voto di consiglio in una o più discipline.

Il Consiglio di Classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della OM 54 del 26/03/26, attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di Educazione civica.

Classe 3 a.s. 2023/24	Teatro Guglielmi di Massa, Anniversario della fondazione della Polizia di Stato Parco della Rinchiostra, Visita al museo Guadagnucci Istituto Barsanti, Intervento dei carabinieri sulle dipendenze Istituto Barsanti, Meeting dei diritti umani
Classe 4 a.s. 2024/25	Firenze, Meeting dei diritti umani Firenze, Itinerario sui luoghi di Dante Alighieri Istituto Barsanti, Incontro con la Polizia postale
Classe 5 a.s. 2025/26	Pisa, Teatro Sant'Andrea, spettacolo teatrale "Machbeth" di W. Shakespeare. Palazzo Ducale, sala della Resistenza, Tavola rotonda con le forze dell'ordine.

Nell'ambito del curriculum verticale di Educazione Civica, la classe ha approfondito temi quali:

Lo Stato

- ✓ Gli elementi dello Stato
- ✓ Territorio, popolo, sovranità
- ✓ Popolazione e Nazione
- ✓ Le funzioni dello stato; la teoria di Montesquieu
- ✓ Lo Stato assoluto
- ✓ Lo Stato liberale
- ✓ Lo Stato democratico Dallo Statuto Albertino alla Costituzione italiana
- ✓ Le caratteristiche dello Statuto Albertino
- ✓ Le caratteristiche della Costituzione italiana
- ✓ Il periodo transitorio
- ✓ Il periodo repubblicano
- ✓ Il procedimento aggravato per la modifica della Costituzione italiana
- ✓ L'organizzazione costituzionale della Repubblica italiana
- ✓ La democrazia diretta e indiretta

Il Parlamento, l'organizzazione delle camere, il bicameralismo perfetto

- ✓ la legislazione ordinaria
- ✓ Il procedimento legislativo
- ✓ il referendum abrogativo
- ✓ le leggi regionali, cenni

Il Governo

- ✓ la struttura del governo: Presidente del Consiglio, ministri, sottosegretari
- ✓ gli atti aventi valore di legge: i decreti-legge e i decreti legislativi
- ✓ la funzione della Magistratura

I principi fondamentali della Costituzione:

- ✓ articolo 1
- ✓ articolo 2

- ✓ articolo 3
- ✓ articolo 4
- ✓ articolo 5
- ✓ articolo 6
- ✓ articolo 7
- ✓ articolo 8
- ✓ articolo 9
- ✓ articolo 10
- ✓ articolo 11
- ✓ articolo 12

Altri progetti MIUR/Regionali/Enti Pubblici e/o privati per l'acquisizione di competenze chiave trasversali e professionali FSL

La classe 5A dell'I.I.S. Barsanti, sede Barsanti, nel corso del triennio di indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica IP14, ha svolto attività FSL finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave in materia di consapevolezza ed espressione culturale e alle competenze trasversali di organizzazione, capacità relazionali ed espressive, predisposizione al lavoro di squadra ma anche capacità di lavorare in autonomia, flessibilità e adattabilità.

La documentazione inerente le attività di stage (FSL) svolte dagli alunni sono disponibili presso la segreteria della sede Barsanti.

Tutti gli alunni hanno portato a termine le ore di FSL.

Segue l'elenco delle attività, suddivise per anno scolastico.

<u>Classe 3</u> a.s. 2023/24	
<u>Classe 4</u> a.s. 2024/25	Maranello, Museo della Ferrari Progetto per l'orientamento in entrata
<u>Classe 5</u> a.s. 2025/26	Progetto P.N.R.R. INFO Dublino Incontro ITS PRIME a La Spezia Incontro centro per l'impiego

NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LE SINGOLE DISCIPLINE (art.16. comma 3 decreto n.10):

Il Consiglio di classe rimanda ai contenuti disciplinari svolti dai docenti e allegati al presente documento.

Il documento del Consiglio di Classe è stato redatto nella seduta del 11 maggio 2026.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina
NICCOLAI GESSICA	LINGUA e LETTERATURA ITALIANA, STORIA
BABBONI ALESSIA	MATEMATICA
STEFANO PUCCI	TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI
TOGNINI ANDREA	TECNOL. ELETTRICHE- ELETTRONICHE E APPLICAZIONI
SEGHI LEONARDO	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI
FRAONI FRANCESCA	COMPRESENZA LAB.TEC.; T.E.E.A; T.T.I.M
STEFANO SACCOMANI	TECN. E TECN. DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
DELLA PINA GIUSEPPE	COMPRESENZA T.M.A
FATTICCIONI MAURIZIO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
LEDDA FRANCESCO PAOLO	EDUCAZIONE CIVICA
CIUFFI ILARIA	RELIGIONE
BERNAMONTI GIULIA	MATERIA ALTERNATIVA
DALLE LUCHE NICOLA	SOSTEGNO
FRANCESCA ELISABETTA REBECCHI	LINGUA INGLESE E INGLESE TECNICO



Docente coordinatore: PROF.SSA GESSICA NICCOLAI

Massa Lì 11 maggio 2026

IL COORDINATORE DI CLASSE
Prof.ssa Gessica Niccolai

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Addolorata Langella

ALLEGATI: CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.ssa Gessica Niccolai Classe VA MA Sede Barsanti

Disciplina **Lingua e Lett. Italiana** a.s. 2025/2026

Dal libro di testo: A. Terrile, P. Briglia, C. Terrile, *Vivere tante vite 3*, Pearson

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U.A.	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento.	Identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale.	Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.	Dal Realismo al Naturalismo G. Flaubert, <i>Madame Bovary</i> . Il Verismo. L'autore: G. Verga, la vita, le opere, il pensiero e la poetica. Da <i>I Malavoglia</i> , <i>Prefazione</i> , <i>La famiglia Malavoglia</i> , <i>L'arrivo e l'addio di 'Ntoni</i> . Da <i>Vita dei campi</i> , <i>La lupa</i> , <i>Rosso Malpelo</i> .	A
Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.	Riconoscere testi ed autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale nelle varie epoche.	Elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi con riferimento al periodo studiato.	L'età del Decadentismo Simbolismo ed Estetismo tra arte e vita. C. Baudelaire, <i>I fiori del male</i> . Il romanzo estetizzante, O. Wilde, <i>Il ritratto di Dorian Gray</i> . L'autore: G. Pascoli, la vita, le opere, il pensiero e la poetica. Il fanciullino. Dai Canti di Castelvecchio, <i>Il gelsomino notturno</i> . Da <i>Myrica</i> , <i>Lavandare</i> , <i>X Agosto</i> , <i>Temporale</i> , <i>Il lampo</i> , <i>Il tuono</i> . L'autore: G. D'annunzio, la vita, le opere, il pensiero e la poetica. Da <i>Il piacere</i> , <i>Il ritratto di un esteta: Andrea Sperelli</i> . Da <i>Laudi del cielo, della terra, del mare, degli eroi</i> , <i>La pioggia nel pineto</i> .	A
Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire	Identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale.	Elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi con riferimento al periodo studiato.	Le Avanguardie storiche: F. T. Marinetti, <i>Manifesto del Futurismo</i> . Il romanzo del Novecento. Il romanzo della crisi: caratteristiche. L'autore: L. Pirandello, la vita, le opere, il pensiero e la poetica. Da <i>L'umorismo</i> , <i>Il sentimento del contrario</i> . Da <i>Novelle per un anno</i> , <i>Il treno ha fischiato</i> .	B

dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento.			Il fu Mattia Pascal, riassunto dell'opera. L'autore: I. Svevo, la vita, le opere, il pensiero, la poetica e l'epoca di Svevo. Da La coscienza di Zeno, <i>Il fumo, La morte del padre, Psicoanalisi</i>.	
Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.	Riconoscere testi ed autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale nelle varie epoche.	Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.	La poesia del Novecento L'autore: G. Ungaretti, la vita, le opere, il pensiero e la poetica. Da <i>L'allegria, Veglia, Mattina, Soldati, San Martino del Carso</i>. L'autore: E. Montale, la vita, le opere, il pensiero e la poetica. Da <i>Ossi di seppia, Spesso il male di vivere ho incontrato</i>. Da <i>Satura, Ho sceso, dandoti il braccio</i>.	C

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 05/05/2026

IL DOCENTE

Prof.ssa Gessica Niccolai

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.ssa Gessica Niccolai

Classe VA MA

Sede Barsanti

Disciplina **Storia**

a.s. 2025/2026

Dal libro di testo: G. Borgognone, D. Carpanetto, Abitare la Storia 3, Pearson

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U.A.	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.	Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione.	Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità. Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.	1 L'età dei nazionalismi L'Europa all'inizio del '900 L'Italia giolittiana La Prima guerra mondiale	A
Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali,	Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea. Carte internazionali dei diritti. Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.	Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità. Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione	2 La notte della democrazia Il dopoguerra La rivoluzione sovietica Il fascismo Il nazismo	B

nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.		delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.		
Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.	Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo. Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione.	Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità. Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.	Ricostruire nell'equilibrio del terrore La Seconda guerra mondiale Il tramonto dell'Europa	C

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 05/05/2026

IL DOCENTE

Prof.ssa Gessica Niccolai

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. Francesco Paolo Ledda Classe VA MA Sede Barsanti

Disciplina **Educazione civica** a.s. 2025/2026

CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U.A.	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Comprendere e diffondere l'importanza della separazione dei poteri dall'età illuministica ad oggi Comprendere le principali funzioni degli organi dello Stato I rapporti Stato e Chiesa	Analisi della Parte II della Costituzione Il Parlamento. Il Governo, il Presidente della Repubblica La Magistratura e il sistema giudiziario italiano Le autonomie regionali e locali. I rapporti Stato e Chiesa	Individuare la varietà e l'articolazione delle funzioni pubbliche in relazione agli obiettivi da conseguire Identificare le diverse funzioni degli organi dello Stato Determinare i diversi procedimenti giudiziari Individuare i rapporti tra lo Stato e le religioni	La Costituzione e l'ordinamento della Repubblica Lo Statuto Albertino e la Costituzione La divisione dei poteri Le autonomie regionali e locali Rapporti Stato e Chiesa	B
Sviluppare e diffondere la cultura della legalità Acquisire consapevolezza della funzione delle Leggi, dell'importanza del rispetto di queste all'interno di una società davvero democratica e civile Comprendere le origini della mafia e il suo modus operandi Favorire il contrasto a fenomeni di corruzione e alla criminalità organizzata	L'agenda 2030 La sostenibilità ed i suoi ambiti. Comunità sostenibile e collaborazione nella realizzazione degli obiettivi sul clima Storia della mafia e sue caratteristiche Ruoli, funzioni e compiti dello Stato e delle Forze dell'Ordine nella lotta alla criminalità La crisi del 1929	Individuare i comportamenti corretti in chiave sostenibile Individuare le cause e le soluzioni della Crisi del 1929	L'Agenda 2030 Educazione alla legalità: la criminalità organizzata La crisi del 1929	B

Sviluppare la cittadinanza attiva Attivare atteggiamenti di partecipazione alla vita sociale e civica Comprendere il ruolo dell'economia nello sviluppo della società				
Riconoscere e analizzare le fake news in Rete, anche tramite la valutazione della qualità delle fonti Sviluppare il pensiero critico e la capacità di valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali Interagire attraverso i mezzi di comunicazione digitali in maniera consapevole e rispettosa di sé e degli altri Conoscere i principali reati informatici e le norme di protezione Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica attraverso il digitale	Le principali forme di comunicazione in Rete Informazione e disinformazione in rete I principali reati informatici: furto d'identità digitale, phishing, cyberterrorismo La cybersecurity	Individuare informazioni in rete modo critico Individuare i principali reati in rete	La comunicazione in Rete Educazione all'informazione Informazione e disinformazione in Rete I Cybercrimes	B

(*) Legenda: (indicare nella colonna la lettera corrispondente)

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 07/05/2026

IL DOCENTE
Francesco Paolo Ledda

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. Maurizio Fatticcioni Classe 5A MA Sede E. Barsanti

Disciplina **Scienze motorie e sportive** a.s. 2025/2026

Dal libro di testo: Dispense fornite dal docente

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Utilizzate in modo adeguato le abilità motorie	Le conoscenze delle modalità esecutive sono state acquisite.	Raggiunta fluidità e continuità nell'esecuzioni di movimenti da semplici a complessi. Eseguiti in modo corretto esercizi di forza, resistenza e coordinazione.	Esercizi a corpo libero teorici e pratici.	C
I fondamentali tecnico-tattici dei giochi sportivi sono stati assimilati.	Le conoscenze delle modalità esecutive sono state acquisite.	Fondamentali individuali e di squadra dei giochi trattati (volley, calcio a 5).	Regolamento di giochi di squadra.	C
Acquisizione teorica di nozioni basilari per il mantenimento della salute psicofisica.	Il doping, i suoi effetti e le ricadute sia a livello personale sia in quello sociale.	Alimentazione, etica sportiva e regole delle dinamiche dei giochi sportivi.	Uso e abuso di particolari sostanze che hanno lo scopo di aumentare artificialmente la prestazione. Commento di articoli di giornale e dispense.	C
Ruolo di studenti responsabili, comportamento corretto nella sfera pubblica e sociale.	Strategie, tattiche di azione, risoluzione di situazioni problematiche in attività ludico-motorie di gruppo.	Rispetto delle regole, delle strutture per una convivenza civile, crescita personale e del gruppo classe.	Fairplay, rispetto delle regole come crescita del cittadino nella società.	C

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 02/05/2026

IL DOCENTE

Maurizio Fatticcioni

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.ssa Francesca Elisabetta Rebecchi Classe 5 A IP14
Disciplina: Lingua Inglese e Inglese tecnico Anno Scolastico 2025/2026 Sede. E. Barsanti - MASSA

DAL LIBRO DI TESTO: BIANCO V GENTILE A - *TRIGGER IN* NUOVA EDIZIONE - LIBRO MISTO - INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROROTECNICA – ed. il CAPITELLO

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U.A.	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Sapersi esprimere usando i principali tempi verbali studiati precedentemente	Principali strutture linguistiche e grammaticali, struttura di frasi e periodi	Integrare le diverse abilità linguistiche in contesti tecnico-scientifici.	- Michael Faraday - Isaac Newton - Albert Einstein - Rita Levi Montalcini	D
Studiare autonomamente, ricercare materiale, rielaborare	Conoscenza del lessico specifico proposto. (Inglese Tecnico)	Parlare e scrivere correttamente utilizzando lessico adeguato ai contenuti di indirizzo affrontati	- The First Industrial Revolution - The Steam Engine - The Second Industrial Revolution - What is energy? - Classifying Energy sources - Solar energy,	D
Studiare autonomamente, ricercare	Utilizzo del lessico adeguato ai contenuti di	Sapersi orientare su temi di cultura	- Chronicle of two big	D

materiale, rielaborare.	indirizzo affrontati.	generale e di attualità in lingua.	accidents: Chernobyl. - Advantages and disadvantages of nuclear power (Cenni) Da completare	
Interagire in conversazioni brevi e chiare su argomenti specifici oltre che di interesse generale e di attualità.	Comprendere istruzioni tecniche in lingua, sia orali che scritte. Lessico generale e lessico tecnico specifico.	Sapersi orientare su temi di cultura generale e di attualità in lingua	- The Theory of the global Village (Cenni) Da completare	D

(*)Legenda: (indicare nella colonna la lettera corrispondente):

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 23 Aprile 2026

FIRMA DEL DOCENTE

Francesca Elisabetta Rebecchi

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. **Pucci Stefano**

Classe **VA**

Sede **Barsanti (Massa)**

Disciplina **TECNOLOGIE MECCANICHE ED APPLICAZIONI** a.s. **2025-2026**

Libro di testo **TECNOLOGIE MECCANICHE ED APPLICAZIONI** vol. **3** ed. **HOEPLI**

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
- Comprendere la differenza fra macchine tradizionali e CN. Vantaggi/Svantaggi e applicazioni. - Comprendere il principio di funzionamento e le caratteristiche delle macchine CN (la retroazione, "zero macchina", "zero pezzo", ecc.).	- Il significato di lavorazioni meccaniche e le sue applicazioni generali in ambito industriale e non. - Le fasi fondamentali di un intervento lavorazione in tecnologia meccanica e relativa manutenzione - Il confronto fra lavorazione industriale e non - Le principali tipologie di interventi.	- Le strutture essenziali della disciplina, di funzionamento delle macchine utensili a CN e CNC - Essere in grado di comprendere la differenza fra macchine tradizionali e CN e loro Vantaggi e Svantaggi nelle varie applicazioni. - Comprendere il principio di funzionamento e le caratteristiche delle macchine CN (la retroazione, "zero macchina", "zero pezzo", ecc.).	1 - CONTROLLO NUMERICO	D Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe
- Comprendere la differenza fra macchine tradizionali, CN e CNC. Vantaggi/Svantaggi e applicazioni. - Comprendere il principio di funzionamento e le caratteristiche delle macchine CNC e comandi di programmazione in FANUC	- Il significato di lavorazioni meccaniche e le sue applicazioni generali in ambito industriale - Le fasi fondamentali di una lavorazione e sua realizzazione. - Riconoscere comandi FANUC e impostare semplici listati di programma - Il confronto fra lavorazione industriale tradizionale con CN e con CNC	- Essere in grado di comprendere la differenza fra macchine tradizionali, CN e CNC. Loro Vantaggi e Svantaggi nelle varie applicazioni. - Saper comprendere il principio di funzionamento e le caratteristiche delle macchine CNC - Saper riconoscere ed usare alcuni comandi di programmazione in FANUC	2 - CNC	D Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

- Comprendere le applicazioni e l'utilità dell'analisi statistica in contesti industriali. - Conoscere la curva di gauss ed essere in grado di risolvere semplici problemi statistici. - Conoscere i principali metodi di analisi previsionale. - Gestire le scorte di magazzino curando il processo di approvvigionamento	- Metodi di raccolta ed elaborazione dati - Tecniche di Project Management - Metodi di pianificazione - Tecniche di risoluzione di semplici problemi - Strutture essenziali della disciplina, significato interpretativo e di regolazione. - Modalità e tecniche relative alla competenza disciplinare. - Diagramma di Gantt e programmazione reticolare, il PERT.	- Riconoscere e saper applicare le regole essenziali che governano la disciplina. - Conoscere la curva di gauss e saper risolvere semplici problemi statistici. - Analizzare dati ed effettuare previsioni con l'uso di strumenti statistici - Preservare la continuità nei processi di manutenzione	3 – STATISTICA E PROJECT MANAGEMENT	D Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe
- Conoscere i seguenti concetti: Affidabilità/Inaffidabilità macchina, Manutenibilità, Guasto, Tasso di guasto. - Eseguire assistenza tecnica e manutenzione ordinaria e straordinaria, individuando eventuali guasti o anomalie e ripristinare secondo le specifiche tecniche.	- Tipologie di guasto - Concetto di affidabilità - La misura dell'affidabilità	- Le norme e regole basilari che governano la disciplina, legate alla affidabilità/Inaffidabilità della macchina, alla sua manutenibilità, così come al guasto ed al tasso di guasto - Riconoscere e saper risolvere semplici esercizi di calcolo di affidabilità o probabilità di guasto di sistemi serie e parallelo. - Riconoscere ed applicare le relazioni connesse alle porte logiche	4 - GUASTI ED AFFIDABILITA'	D Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
 B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
 C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
 D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 10 maggio 2026

IL DOCENTE

Prof. Pucci Stefano

Prof. _Stefano Saccomani, Francesca Fraoni_ Classe V A IP14__ Sede E. BARSANTI
Disciplina **Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione** contenuti disciplinari
sviluppati dal libro di testo: **Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione vol. 2** - Hoepli

CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U.A.	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Saper scegliere i DPI adatti per la tipologia di lavoro svolta. Saper adottare le procedure di sicurezza idonee.	Conosce la differenza tra rischio e pericolo - Conosce le principali figure che partecipano alla gestione della sicurezza. - Conosce quali sono i ruoli del personale nei riguardi del lavoro elettrico. -Conosce la normativa generale fondamentale relativa alla sicurezza e quella specifica in certi ambienti di lavoro	-Utilizza correttamente i DPI adatti per la tipologia di lavoro svolta e sa adottare le procedure di sicurezza idonee. -Individua le principali responsabilità del datore di lavoro e delle persone preposte in ambito della sicurezza.	CONCETTI DI SICUREZZA - La sicurezza nei luoghi di lavoro - I dispositivi DPI - Il pericolo ed il rischio - La manutenzione e la sicurezza elettrica - le procedure di sicurezza - La sicurezza nei cantieri - La sicurezza negli edifici	D
E' in grado di utilizzare software specifici per il disegno, di semplici schemi elettrici	-Conosce la normativa nazionale ed internazionale fondamentale -Conosce la componentistica relativa agli impianti elettrici -Conosce le tipologie di collaudi e verifiche da eseguire sugli impianti elettrici	-E' in grado di leggere e comprendere la documentazione di progetto -E' in grado di rilevare guasti in impianti civili ed industriali	LA RICERCA GUASTI - Metodologia nella ricerca e diagnostica dei guasti - Le tipologie di prova - La tabella ricerca guasti: sintomo, causa, rimedio - la diagnostica - Cenni sulla teoria sui guasti	D
			AFFIDABILITA' E MANUTENZIONE	

Utilizzare correttamente gli strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire la regolazione degli amplificatori.	-Conosce le nozioni di affidabilità per sistemi semplici e complessi -Conosce i concetti fondamentali per una corretta gestione dei rifiuti come diretta conseguenza dell'attività di manutenzione	-Comprende i concetti e le grandezze fondamentali relativamente ai guasti delle apparecchiature -E' in grado di comprendere le politiche di manutenzione nelle aziende	- Il concetto di affidabilità - Tipologie di affidabilità - Tipi di guasto - Il concetto di componente di un sistema - Tipologie di manutenzione (preventiva, a guasto....) - Il contratto di manutenzione - L'offerta e il preventivo	D
- Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività - Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore.	- Conoscere il concetto e l'algebra degli schemi a blocchi - Conoscere i vantaggi della reazione negativa - Conoscere dove vengono posizionati i trasduttori e gli attuatori nei sistemi di controllo;	-Realizzare e interpretare disegni e schemi di particolari meccanici, attrezzature, dispositivi e impianti di crescente complessità. -Interpretare le condizioni di esercizio degli impianti di crescente complessità indicate in schemi e disegni.	LA REGOLAZIONE AUTOMATICA -Il concetto di sistema -L'algebra degli schemi a blocchi -Vantaggi della reazione negativa (stabilità, disturbi) -I sensori e gli attuatori nei sistemi retroazionati	D
-Analizzare e interpretare schemi elettrici di impianti fotovoltaici. -Valutare rendimento, potenza, efficienza e condizioni operative di un modulo FV. - Utilizzare strumenti di misura per verificare tensione, corrente e curva caratteristica di un pannello.	- Struttura del pannello fotovoltaico: celle, materiali semiconduttori, vetro, EVA, backsheet. - Effetto fotovoltaico: generazione di coppie elettrone-lacuna, giunzione p-n, curva I-V.	- Riconoscere i componenti di un modulo FV e descriverne la funzione. - Leggere e interpretare la targhetta tecnica di un pannello. - Tracciare e interpretare la curva I-V di un modulo. - Realizzare semplici	PANNELLI SOLARI - Energia solare e conversione fotovoltaica - Struttura della cella e del modulo - Tipologie di pannelli - Giunzione p-n e generazione di corrente - Collegamenti elettrici dei moduli - Inverter - Sistemi di accumulo (cenni)	D

- Applicare criteri di sicurezza elettrica nella gestione di moduli FV e piccoli impianti didattici. - Collegare il funzionamento del pannello ai sistemi di conversione (inverter) e accumulo. - Contestualizzare l'uso del fotovoltaico in ambito energetico, ambientale ed economico.	- Ruolo dell'inverter e del MPPT. - Sistemi di accumulo (cenni). - Sicurezza elettrica in corrente continua. - Normativa di riferimento (cenni): CEI 82-25, CEI 0-21.	collegamenti serie/parallelo tra moduli. - Utilizzare multimetro e pinza amperometrica in sicurezza su un pannello reale o da banco. - Stimare il rendimento di un impianto FV in base ai dati tecnici. - Individuare cause di perdita di efficienza (hot spot, mismatch, ombreggiamenti). - Collegare il pannello a un microinverter o a un carico resistivo per misure sperimentali.	- Schema a blocchi di un impianto fotovoltaico ad accumulo	
- Sa dimensionare gli elementi costituenti un impianto meccanico di sollevamento.	- Conosce gli elementi costituenti un impianto meccanico di sollevamento. - Conosce le modalità di manutenzione degli elementi costituenti un impianto meccanico di sollevamento	- Sa compilare una tabella di manutenzione. - Sa compilare una tabella di installazione.	ESEMPI APPLICATIVI - Dimensionamento di un motore che deve sollevare un carico - Manutenzione del motore e del motoriduttore - Manutenzione e ricerca guasti di un nastro trasportatore, - Manutenzione e installazione di un elevatore (ascensore a fune), - Manutenzione e installazione di un cancello automatico - Manutenzione e installazione di una scala mobile - Tutti movimentati da motore asincrono trifase.	D

(*)Legenda: (indicare nella colonna la lettera corrispondente):

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 05 Maggio 2026

FIRMA DEI DOCENTI

Stefano Saccomani

Francesca Fraoni

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. ssa **CIUFFI ILARIA**

Classe **5 A**

Disciplina **IRC**

Sede **BARSANTI DIURNO**

DAL LIBRO DI TESTO: L. Solinas, Tutti i colori della vita, SEI

CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO

Competenze	Abilità	Conoscenze
- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; - cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.	- confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo; - legge pagine scelte del Nuovo Testamento applicando i corretti criteri di interpretazione; - descrive l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali; - riconosce in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e sa decodificarne il linguaggio simbolico; - rintraccia, nella testimonianza cristiana di figure significative di tutti i tempi, il rapporto tra gli	- approfondisce, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita; - studia la questione su Dio e il rapporto fede-agione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico; - rileva, nel cristianesimo, la centralità del mistero pasquale e la corrispondenza del Gesù dei Vangeli con la testimonianza delle prime comunità cristiane codificata nella genesi redazionale del Nuovo Testamento; - conosce il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo; - arricchisce il proprio lessico religioso, conoscendo origine, significato e attualità di alcuni grandi temi biblici: salvezza, conversione, redenzione, comunione, grazia, vita eterna, riconoscendo il senso proprio che tali categorie ricevono dal messaggio e dall'opera di Gesù Cristo;

	elementi spirituali, istituzionali e carismatici della Chiesa; - opera criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo.	- conosce lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medievale e moderna, cogliendo sia il contributo allo sviluppo della cultura, dei valori civili e della fraternità, sia i motivi storici che determinarono divisioni, nonché l'impegno a ricomporre l'unità; - conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile.
--	---	---

MODULI	CONTENUTI	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE
1	<u>ETICA DELLE RELAZIONI-</u> • Emozioni, Sentimenti, l'importanza della relazione con sé stessi, con gli altri e il Diversamente Altro • L'omosessualità	B
2	<u>ETICA DELLA VITA:</u> • Etica e morale: il relativismo • Darwinismo sociale ed Eugenetica	B
3	<u>ETICA DELLA SOLIDARIETA':</u> • I diritti dell'uomo (Dichiarazione dei Diritti Umani, Principi fondamentali della Costituzione Italiana) Approfondimento: la libertà di pensiero • Concetto giuridico e concetto biblico di giustizia (l'obiezione di coscienza in ambito militare e medico: eutanasia e aborto)	A
4	<u>La SHOAH</u> e la violazione dei diritti umani Legge del 2000: Istituzione Giorno della Memoria	A

5	LA FESTA: Il Natale attraverso l'arte “Lotta tra Quaresima e carnevale” analisi del quadro di Bruegel il Vecchio	A
6	Modulo di Educazione Civica La fiducia nelle Istituzioni: Tavola Rotonda con le Forze dell'ordine La Costituzione e i Patti Lateranensi	A

(*) Legenda: (indicare nella colonna la lettera corrispondente):

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 9 maggio 2026

FIRMA DEL DOCENTE

ILARIA CIUFFI



CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. _____ LEONARDO SEGHI _____ Classe __5AMA__ Sede _BARSANTI_

Disciplina Laboratori tecnologici ed esercitazioni

a.s. __2025-2026__

Dal libro di testo: LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI / PER IL QUINTO ANNO DEGLI
ISTITUTI PROFESSIONALI SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO - CALIGARIS/ FAVA / TOMASELLO

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Osservare, descrivere e valutare il luogo di lavoro per operare in sicurezza.	Conoscere i principali rischi, infortuni e precauzioni da adottare per lavori elettrici. Conoscere i relativi DPI e la segnaletica.	Saper utilizzare i DPI e riconoscere la relativa segnaletica relativamente al luogo di lavoro. Saper valutare i rischi e gli infortuni derivanti da lavori di tipo elettrici	UDA 1.1: Sicurezza elettrica	B
Analizzare l'utilizzo del PLC per automatismi industriali.	Conoscere le funzionalità e l'architettura del PLC. Conoscere le tecniche di progettazione in logica cablata e programmata di semplici impianti industriali.	Sapere la differenza tra logica cablata e logica programmata. Sapere come il PLC interagisce con sensori ed attuatori.	UDA 2.1: PLC: principio di funzionamento	B
Convertire semplici problematiche dalla logica cablata a quella programmata.	Conoscere le basi del linguaggio di programmazione LADDER ed i comandi principali dell'interfaccia di programmazione, simulazione, diagnosi.(software ZenTools)	Saper realizzare semplici programmi in LADDER partendo da un circuito realizzato in logica cablata.	UDA 2.2: PLC: programmazione	B

Verificare corretto utilizzo del PLC con l'utilizzo di messaggistica, visualizzazione grandezze in esame, controllo delle funzionalità	Conoscere le funzioni base per la visualizzazione di grandezze in esame, messaggi di errore. Conoscere le principali funzioni di autodiagnosi.	Saper utilizzare correttamente le funzioni per la visualizzazione di grandezze in esame, messaggi di errore. Saper controllare il funzionamento corretto del PLC	UDA 2.3: PLC: utilizzo e diagnostica	B
Utilizzare le tecniche adeguate per la realizzazione di semplici azionamenti con il MAT	Conoscere le tecniche per realizzare semplici azionamenti con il MAT	Saper interpretare e cablare semplici schemi di azionamento di un MAT	UDA 3.1: Ricerca guasti: Impianti elettrici industriali	B
Utilizzare correttamente i principali strumenti di misura e di diagnostica analogici e digitali	Conoscere i principali strumenti di misura e di diagnostica analogici e digitali: tester, oscilloscopio, pinza amperometrica, termocamera.	Saper utilizzare correttamente i principali strumenti di misura e di diagnostica analogici e digitali	UDA 3.2: Ricerca guasti: strumenti per la ricerca guasti	B
Analizzare e ricercare un guasto elettrico in un impianto elettrico civile ed industriale	Conoscere le tecniche di ricerca guasti ed utilizzare correttamente i principali strumenti per la ricerca dei guasti negli impianti elettrici civili ed industriali	Saper utilizzare i principali strumenti analogici e digitali nella ricerca guasti di impianti elettrici civili ed industriali	UDA 3.3: Ricerca guasti: ricerca guasti in impianti elettrici	B
Descrivere ed analizzare le parti costituenti un impianto elettrico industriale	Conoscere i principali componenti, dispositivi di sicurezza e la loro rappresentazione grafica	Saper interpretare schemi elettrici di impianti industriali: schemi di comando e schemi di potenza	UDA 4.1: Documentazione tecnica: analisi	B
Redigere la documentazione base (distinta base, elenco componenti, descrizione sistema, schemi elettrici, dichiarazione di conformità) di un impianto elettrico.	Conoscere i principali elementi della documentazione tecnica di un impianto	Saper redigere la documentazione base di un impianto elettrico.	UDA 4.2: Documentazione tecnica: compilazione	C

Descrivere ed analizzare le parti costituenti un impianto elettrico civile domotico	Conoscere i principali elementi di un impianto elettrico civile domotico	Sapere il principio di funzionamento di un impianto civile domotico e differenze con impianto tradizionale	UDA 5.1: Impianti elettrici civili: domotica	C
---	--	--	---	---

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 28/04/2026

IL DOCENTE

Leonardo Segni

I rappresentanti di classe

Baldoni Mattia

Marku Elvis

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. Tognini Andrea Classe 5A Sede Barsanti

Disciplina TEEA a.s. 25/26

Dal libro di testo: Corso di tecnologie elettrico elettroniche ed applicazioni - HOEPLI

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
			Modulo 1 : Accoglienza/Analisi della situazione di partenza • UDA 1: Accoglienza, analisi dei bisogni formativi e socioaffettivi • UDA 2: Esplicitazione della proposta formativa • UDA 3: Eventuali attività di consolidamento e recupero prerequisiti	C
• essere in grado di comprendere il significato di un'espressione logica; • costruire una espressione logica corrispondente ad una funzione voluta;	• sapere che cos'è un'espressione logica; • conoscere il significato di equivalenza, complementarità e dualità tra espressioni logiche; • conoscere i teoremi dell'algebra di Boole (tra cui in modo particolare quelli di De Morgan);	• saper riconoscere un'espressione logica; • riconoscere se due espressioni logiche sono equivalenti, complementari, duali; • saper ricavare da un'espressione logica un'espressione ad essa equivalente, complementare o duale;	Modulo 2: Logica Binaria • UDA 1: Porte logiche • UDA 2: Algebra di Boole: proprietà e teoremi • UDA 3: Teoremi di De Morgan • UDA 4: Famiglie logiche	C
• valutare se un'espressione logica può essere minimizzata e intuire qual è il metodo migliore per farlo.	• conoscere il significato e l'utilità della minimizzazione di espressioni logiche; • conoscere i diversi metodi con cui è possibile minimizzare un'espressione logica (tra cui in particolare le mappe di Karnaugh).	• saper applicare i teoremi dell'algebra booleana; • saper minimizzare un'espressione logica.	Modulo 3: Sistemi Combinatori • UDA 1: Applicazione della logica booleana • UDA 2: Forme canoniche • UDA 3: Mappe di Karnaugh	C
• Saper utilizzare i dispositivi MSI per la realizzazione di semplici dispositivi digitali	• Comparatori • Codificatori e decodificatori • selettori • sommatore	• Descrivere il funzionamento dei contatori • Descrivere il funzionamento di	Modulo 4: Dispositivi MSI • UDA 1: Codificatore e decodificatore	C

		- codificatori e decodificatori • Descrivere il funzionamento dei sommatore • Descrivere il funzionamento dei comparatori	• UDA 2:Selettore e distributore • UDA 3:Sommatore • UDA 4:Comparatore	
• Saper realizzare semplici reti sequenziali sincronizzate • conoscere i vantaggi di una rete sincrona rispetto ad una asincrona	• Generalità sul funzionamento e struttura dei circuiti sequenziali di base • Funzionamento di Latch, Latch con Enable e Flip-Flop, con relative TdV • Generalità su schemi e funzionamento dei Contatori asincroni / sincroni • Classificazione e applicazioni dei Registri	• Descrivere il funzionamento di Latch, Latch con Enable e Flip-Flop e ricavarne le TdV • Classificare Registri e Memorie	Modulo 5: Sistemi Sequenziali • UDA 1:Latch • UDA 2:Flip-Flop • UDA 2:contatori sincroni ed asincroni	C



DI ISTRUZIONE SUPERIORE “E. BARSANTI” MASSA

POLO DELL'ISTRUZIONE TECNICA e PROFESSIONALE CON SEDI ASSOCIATE BARSANTI - SALVETTI - EINAUDI - FIORILLO



(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 24/04/26

IL DOCENTE

Tognini Andrea

I rappresentanti di classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.ssa Alessia Babboni Classe 5 A Manutenzione meccanica ed elettrica - Sede Barsanti

Disciplina **Matematica** a.s. 2025/2026

Dal libro di testo: Matematica in pratica vol. 4-5

Autori: Fragni, Pettarin;

Editore: CEDAM

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. UDA:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.	Definizione di funzione, di dominio e codominio. Funzioni iniettive, suriettive, biunivoche e invertibili. Funzioni pari e dispari	Acquisire il concetto di funzione. Acquisire il concetto di dominio. Saper determinare il dominio di una funzione. Acquisire il concetto di codominio. Saper determinare il dominio a partire dal grafico di una funzione.	Funzioni reali di una variabile reale. Dominio di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali $(y = \sqrt[n]{f(x)},$ $y = \sqrt[n+1]{f(x)}$ in particolare la fase applicativa sviluppata per radice quadrata).	C
	Intersezioni di una funzione con gli assi cartesiani.	Saper determinare i punti di intersezione di una funzione con gli assi cartesiani.	Determinazione dei punti di intersezione con gli assi cartesiani di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali $((y = \sqrt[n]{f(x)},$ $y = \sqrt[n+1]{f(x)}$ in particolare la fase applicativa sviluppata per radice quadrata).	C
	Studio del segno di una funzione	Acquisire il concetto di segno di una funzione.	Segno di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali $((y = \sqrt[n]{f(x)},$	C

		Saper determinare il segno di una funzione.	$y = {}^{2n+1}\sqrt{f(x)}$ in particolare la fase applicativa sviluppata per radice quadrata).	
	Funzione esponenziale e logaritmica	Conoscere e saper rappresentare una funzione esponenziale e una funzione logaritmica. Conoscere le caratteristiche di funzioni esponenziale e logaritmica elementari	Determinare e riconoscere le caratteristiche fondamentali di funzione esponenziale e logaritmica.	D
	Limite di una funzione. Limite destro e limite sinistro di una funzione in un punto. Limite per $x \rightarrow \pm\infty$ Forme di indeterminazione	Acquisire il concetto di limite. Saper calcolare semplici limiti. Saper calcolare il limite destro e limite sinistro di una funzione in un punto. Saper determinare limiti di una funzione all'infinito. Saper risolvere le forme indeterminate $\infty - \infty, \frac{\infty}{\infty}, \frac{0}{0}$	Concetto intuitivo di limite. Limite di una funzione per $x \rightarrow x_0$ e per $x \rightarrow \pm\infty$ Limite destro e limite sinistro di una funzione in un punto. Forme indeterminate $\infty - \infty, \frac{\infty}{\infty}, \frac{0}{0}$	D
	Funzioni continue e punti di discontinuità. Asintoti verticali, orizzontali e obliqui	Riconoscere gli eventuali punti di discontinuità indicandone la tipologia a partire dal grafico di una funzione. Determinare asintoti verticali ed orizzontali di una funzione	Continuità e punti di discontinuità di una funzione. Classificazione: I, II e III specie Asintoti verticali, orizzontali di funzioni e obliqui	D
	Derivate delle funzioni di una variabile	Riconoscere quando una funzione è derivabile; saper determinare, utilizzando la definizione, la derivata di semplici funzioni; saper calcolare la derivata di una funzione applicando opportunamente formule e regole di derivazione: saper	Derivata di una funzione in un punto; derivata destra e sinistra; continuità e derivabilità; significato geometrico della derivata; derivate di funzioni elementari (funzione costante, funzione lineare, funzione potenza; funzioni	D

		calcolare le derivate di ordine superiore	esponenziale; funzione logaritmica; teoremi sulle derivate; derivata di una funzione composta; derivate di ordine superiore	
	Teoremi fondamentali del calcolo differenziale	Conoscere e saper applicare i teoremi di Rolle e Lagrange. Saper determinare gli intervalli di monotonia Conoscere e applicare la regola di De L'Hospital	Teorema di Rolle Teorema di Lagrange Teorema di De L'Hospital	D
	Studio di funzioni	Descrivere le proprietà di una funzione e costruirne approssimativamente il grafico.	Tracciare il grafico qualitativo di una funzione a partire dalla funzione determinandone dominio, intersezione assi, segno e asintoti verticali, orizzontali, obliqui; saper determinare massimi, minimi e flessi a tangenza orizzontale con lo studio della derivata prima; saper individuare flessi a tangenza orizzontale con lo studio della derivata seconda; saper individuare eventuali massimi o minimi nei punti di non derivabilità (saper riconoscere punti angolosi, cuspidi e punti con flessi a tangenza verticale)	D

	Analisi di grafici di funzioni.	Analizzare il grafico di una funzione, rappresentare i dati di una funzione sul grafico	Determinazione a partire dal grafico degli elementi caratteristici della funzione: dominio, intersezione assi, segno, asintoti, intervalli di crescita e decrescita eventuali punti di minimo e/o massimo assoluto e/o relativi	D
Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative	Integrali	Conoscere e saper applicare le proprietà degli integrali indefiniti Comprendere il concetto di integrale indefinito di una funzione continua	Le primitive di una funzione; integrale indefinito di una funzione continua Integrali indefiniti immediati	(cenni teorici – non valutata)

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe